



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Artigiani di condivisione-Oria

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione alimentare

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Aumentare la qualità e la varietà dell'alimentazione - e di conseguenza dello stato di salute nutrizionale - nelle famiglie in stato di povertà assoluta e relativa del territorio di Oria.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo degli operatori volontari
INDICATORE SPECIFICO 1: Con il progetto si intende garantire un maggior accompagnamento degli utenti che già si rivolgono al Centro di Ascolto assicurando più di un ascolto per ogni singolo utente (passando da 150 a 300 utenti) aumentando la percentuale dal 30% al 61%.	
Attività 1.1 e 1.3 Ascolto, valutazione e presa in carico degli utenti	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto e dagli operatori dell'Emporio della Solidarietà, potranno prendere parte ad alcune attività di front-office e saranno incaricati: <ul style="list-style-type: none">• raccogliere delle generalità anagrafiche degli utenti• compilare la scheda dei bisogni e delle richieste• registrare le schede anagrafiche sulla piattaforma Ospoweb• archiviare in forma cartacea e informatica i dati raccolti• curare l'archivio delle cartelle anagrafiche, in collaborazione con la segreteria Caritas Diocesana• Caricheranno le card degli utenti del punteggio ad essi attribuito dal Centro di Ascolto• Consegneranno le card agli utenti previa sottoscrizione, da parte di questi ultimi, per attestarne l'avvenuta consegna

Attività 1.2 Collaborazione tra i volontari del Centro di Ascolto e gli operatori dell'Emporio della Solidarietà	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto e dagli operatori dell'Emporio della Solidarietà attiveranno tutte le procedure necessarie per l'accesso degli utenti presso l'Emporio.
INDICATORE SPECIFICO 2: Con il progetto si stima di intercettare, attraverso l'accesso al servizio Emporio della Solidarietà, circa il 20% in più (sul totale precedentemente indicato, cioè il 36%) degli adulti che già si rivolgono all'Emporio della Solidarietà e che manifestano tale problematica.	
Attività 2.1 Rifornimento dei beni necessari all'allestimento dell'Emporio	Gli operatori SCU, affiancati dagli operatori dell'Emporio della Solidarietà, si occuperanno del rifornimento merci attraverso diversi canali: acquisti presso centri commerciali, recupero eccedenze alimentari presso supermercati locali, partecipazione all'organizzazione delle giornate di raccolta alimentare Porta a Porta; accettazione delle donazioni private.
Attività 2.2 Allestimento degli scaffali, monitoraggio giacenze, controllo scadenze e catena del freddo	Gli operatori SCU, affiancati dagli operatori dell'Emporio della Solidarietà, si occuperanno: dello stoccaggio delle merci, dell'allestimento degli scaffali, del controllo delle giacenze di magazzino, del controllo delle scadenze.
Attività 2.3 Accesso degli utenti al servizio Emporio della Solidarietà	Gli operatori SCU, affiancati dagli operatori dell'Emporio della Solidarietà, si occuperanno dell'accoglienza degli utenti presso il servizio emporio e dell'accompagnamento alla spesa.
Attività 2.4 Corso di formazione HACCP	Gli operatori SCU, assieme ai volontari Caritas, riceveranno informazioni circa la gestione del protocollo HACCP
Attività 2.5 Accesso degli utenti al servizio Emporio della Solidarietà tramite E-COMMERCE	Gli operatori SCU, affiancati dagli operatori dell'Emporio della Solidarietà, si occuperanno di scaricare gli ordini online degli utenti, giunti tramite il servizio di e-commerce dell'emporio. Inoltre, imballeranno gli alimenti all'interno di appositi cartoni al fine di spedirli, tramite gli operatori Caritas, alle abitazioni degli utenti.
INDICATORE SPECIFICO 3 Con il progetto si stima di coinvolgere in percorsi educativi il 30% in più (sul totale precedentemente indicato, cioè il 50%) degli adulti e giovani che già usufruiscono del servizio Emporio della Solidarietà e che manifestano tale problematica.	
Attività 3.1 Corsi di educazione per combattere e prevenire la dipendenza da gioco d'azzardo.	Gli operatori SCU, affiancati da un operatore dell'ente, predisporranno il materiale utile alle attività formative che si terranno a favore degli utenti dell'Emporio Caritas.
Indicatore specifico 4 Con il progetto si intende rafforzare la rete di condivisione per il recupero delle eccedenze alimentari o prodotti prossimi alla scadenza che si generano presso le famiglie e presso le attività commerciali locali, con il coinvolgimento attivo di ulteriori 10 esercizi commerciali.	
Attività 4.1 Attivazione delle filiera della solidarietà	Gli operatori SCU, affiancati dagli operatori della Cooperativa Zemer, si occuperanno di ritirare le eccedenze alimentari dai supermercati locali.
INDICATORE SPECIFICO 5: Con il progetto si stima coinvolgere, attraverso corsi di formazione all'educazione alimentare e corsi di cucina, circa il 20% (pari a 100 utenti su 489 utenti) degli utenti che già usufruiscono del servizio Emporio della Solidarietà e che manifestano tale problematica.	
Attività 5.1 Corso di educazione alimentare	Gli operatori SCU, affiancati da un operatore dell'ente, predisporranno il materiale utile alle attività formative che si terranno a favore degli utenti dell'Emporio Caritas.
Attività 5.2 Corso di cucina	Gli operatori SCU, affiancati da un operatore dell'ente, predisporranno il materiale utile alle attività formative che si terranno a favore degli utenti dell'Emporio Caritas.
INDICATORE SPECIFICO 6: con il progetto si stima di avviare un maggior numero di servizi dediti alla distribuzione di beni di prima necessità su tutto il territorio diocesano, pari a 5 unità. In questo modo i servizi aumenterebbero da n.35 unità a n.40 unità. Inoltre, il progetto intende effettuare azioni di accompagnamento e supervisione dei servizi di distribuzione di beni primari già esistenti al fine di avviare attività di educazione alimentare in ulteriori 5 dei centri periferici.	
Attività 6.1 Realizzazione delle raccolte alimentari "Porta a Porta" come strumento educativo al volontariato e di sensibilizzazione alla presa in carico delle povertà	Gli operatori SCU, affiancati da un operatore dell'ente, predisporranno il materiale utile alle raccolte, effettueranno la sensibilizzazione nelle scuole sulla lotta allo spreco alimentare, parteciperanno con l'equipe Caritas all'organizzazione dell'evento.
Attività 6.2 Accompagnamento dei volontari Caritas parrocchiali alla realizzazione e gestione di servizi di distribuzione beni di prima necessità	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari dell'equipe Caritas diocesana, parteciperanno alla realizzazione degli incontri formativi per i centri di distribuzione beni di prima necessità e nel potenziamento di quelli già esistenti. Si occuperanno di coadiuvare i volontari nella preparazione del materiale per gli incontri e talvolta anche di affiancarli nelle visite ai centri.
INDICATORE SPECIFICO 7: Con il progetto si intende realizzare un'accurata analisi statistica territoriale, in particolar modo dei fenomeni che generano le povertà tenendo conto anche delle risorse presenti utili al reinserimento dei soggetti svantaggiati e a rischio esclusione, che si concluderà con la redazione di un Report dati diocesano consultabile attraverso il cartografico online presente sul sito della Caritas diocesana e una pubblicazione sempre a cura di Caritas diocesana di Oria.	

Attività 7.1 Formazione dei volontari Caritas sugli strumenti tecnici/operativi e informatici utilizzati all'interno dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse.	Gli operatori SCU saranno in parte destinatari dell'attività formativa, ma in verità ne saranno anche protagonisti, in quanto la formazione avverrà soprattutto in forma laboratoriale e attraverso attività di apprendimento pro sociale, finalizzate a provocare un cambiamento non solo nelle conoscenze teorico-tecniche, quanto più nell'acquisizione di uno stile di lavoro di équipe anche nella ricerca sociale.
Attività 7.2 Raccolta e rilevazione dei dati istituzionali già esistenti	Gli operatori SCU verranno coinvolti nelle attività di ricerca e catalogazione dei dati sotto la guida degli operatori Caritas. In un primo momento essi saranno chiamati ad affiancare questi ultimi nelle attività di ricerca. In un secondo momento saranno incaricati di svolgere dei compiti di ricerca anche in autonomia, talvolta attraverso l'utilizzo del web o delle pubblicazioni in possesso di Caritas, talvolta interfacciandosi con altri enti/soggetti utili al reperimento dei dati.
Attività 7.3 Raccolta e rilevazioni dati dell'Emporio della Solidarietà	Gli operatori SCU sosterranno l'attività dei volontari senior del Centro di ascolto, occupandosi soprattutto dell'espletamento delle formalità giuridico-amministrative legate all'ascolto e dell'archiviazione dei dati nella piattaforma internet OSPOWEB. Essi sosterranno l'attività degli operatori dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse nell'elaborazione in forma anonimizzata dei dati del Centro di ascolto, sempre attraverso l'utilizzo della piattaforma OSPOWEB e dei programmi di archiviazione ed elaborazione dati (tipo EXCEL), ai fini statistici per lo studio del territorio e per il discernimento degli interventi progettuali.
Attività 7.4 Rilevazione ed elaborazione dei dati dei Centri di distruzione di beni primari periferici, collocati presso le parrocchie.	Gli operatori SCU, insieme ai volontari dell'Osservatorio delle Povertà e risorse, somministreranno i questionari agli interlocutori delle Caritas parrocchiali e si occuperanno della compilazione.
Attività 7.5 Raccolta ed archiviazione dati attraverso l'uso del cartografico	Gli operatori SCU, insieme ai volontari informatici, elaboreranno i dati Statistici, inserendoli nel Cartografico online della Caritas diocesana.
Attività 7.6 Realizzazione di un Report dati statistico.	Gli operatori SCU, insieme ai volontari dell'Osservatorio delle Povertà e risorse, elaboreranno un report dati statistici.
INDICATORE SPECIFICO 8: con il progetto si stima di coinvolgere i giovani con minori opportunità, in particolare gli operatori volontari con minori opportunità economica, pari a 1 unità.	
Attività n.8.1: Formazione civica per giovani con minori opportunità	L'operatore volontario con minori opportunità verrà coinvolto in attività formative relative all'educazione civica. Quindi il ruolo ricoperto dagli operatori volontari in SCU in questa attività sarà quello di partecipanti della formazione al fine di acquisire quegli elementi e strumenti di base che utilizzeranno durante il servizio e al termine del servizio.
Attività n.8.2: Laboratori di apprendimento pratico per giovani con minori opportunità	L'operatore volontario con minori opportunità verrà coinvolto in attività laboratoriali sperimentando, attraverso la propria creatività e le proprie potenzialità, l'acquisizione di tecniche e procedure organizzative proprie dell'ambito lavorativo. Il ruolo dell'operatore volontario sarà quello di partecipante attivo al processo formativo.
Attività n.8.3: Tutoraggio e accompagnamento al lavoro dei giovani con minori opportunità	L'operatore volontario con minori opportunità verrà coinvolto in attività di tutoraggio. In questa attività verrà dunque affiancato da un tutor esperto in orientamento al lavoro acquisendo quelle informazioni utili, in particolare al termine del periodo di servizio, all'inserimento nel mercato del lavoro.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Città	Indirizzo
Caritas Diocesana di Oria	Oria	Piazza Giustino De Jacobis, 4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Diocesi di Oria Caritas Diocesana di Oria 4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste dal progetto - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 15/12/2020

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

5 giorni – 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà nella sede di realizzazione del progetto, cioè presso la Caritas diocesana di Oria: Oria (Br) – Piazza G. De Jacobis, 4 – CAP 72024.

La formazione si svolgerà attraverso: lezioni frontali, esercitazioni d'aula e relative discussioni (con risposte da parte del formatore).

Gli obiettivi formativi, rispetto al settore della conoscenza del sistema di welfare, vengono raggiunti attraverso una forte integrazione tra teoria e prassi. Accanto alle lezioni frontali, infatti, saranno presenti attività seminariali (es. conoscenza delle leggi inerenti il sistema di welfare) nelle quali verranno discussi casi pratici attraverso esperienze di laboratorio, che vedono, nella forma della simulazione (es. role playing). Il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l'action maze (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali. Il

coinvolgimento diretto degli operatori volontari in SCU in attività di problem solving e problem finding, contribuiscono a sviluppare autonomia di giudizio e abilità organizzative (lavoro di gruppo) e comunicative nell'espone le soluzioni e i risultati ottenuti. Tutto ciò per favorire l'acquisizione di competenze indispensabili a sostenere argomentazioni e a risolvere i problemi legati agli interventi sociali.

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Artigiani di condivisione nelle Caritas di Puglia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

“Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo” (Obiettivo 1)

“Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile” (Obiettivo 2)

“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” (Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
voce 23.1

1 posto GMO

→Tipologia di minore opportunità
voce 23.2

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione ISEE inferiore o uguale a 10.000 euro valida alla data di presentazione della domanda.

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Stesso ruolo e attività degli altri Operatori Volontari

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Gli operatori volontari con minori opportunità:

- Verranno affiancati in particolare da 3 assistenti sociali presenti presso l'Ente.
- Utilizzeranno le seguenti risorse strumentali: n.1 Macbook con account personali di accesso ai servizi Caritas; n.1 scrivania; n.1 sedia da ufficio; n.1 stampante; n.1 videoproiettore; utilizzo (tramite apposito accesso) dei libri presenti presso la biblioteca diocesana.

• Parteciperanno alle seguenti iniziative (n. 20 ore aggiuntive): giornate orientamento studio e formazione allo start-up di impresa organizzate dal "Progetto Policoro" presente nella Diocesi di Oria e giornate studio organizzate dalla Scuola Professionale "Giacomo Roussau" quale partner del progetto.

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

voce 25.1

→Ore dedicate

36 ore

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Tempi: Il tutoraggio si svolgerà in aula, a partire dal 9° mese fino all'11° mese di servizio, una volta a settimana per 3 ore settimanali, per un totale di 12 settimane e 36 ore complessive (di cui 8 ore totali individuali).

Modalità: Il tutoraggio prevede una serie di lezioni alternate a un lavoro di gruppo che coinvolge i partecipanti anche attraverso l'utilizzo di esercitazioni e giochi di ruolo.

Articolazione oraria:

1. **La prima fase** della durata complessiva di 10 ore (in 2 giorni di 3 ore ciascuno e 1 giorno di 4 ore), sarà dedicata alla **COSTRUZIONE DEL PROPRIO PROGETTO PROFESSIONALE**.

2. **La seconda fase**, della durata complessiva di 6 ore (in 2 giorni di 3 ore ciascuno) fornirà informazioni sulla **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

3. **La terza fase**, della durata complessiva di 12 ore (in 4 giorni di 3 ore ciascuno), proporrà una metodologia per la **RICERCA ATTIVA DEL LAVORO**

4. **La quarta fase**, della durata complessiva di 8 ore (in 4 giorni di 2 ore ciascuno), proporrà **COLLOQUI INDIVIDUALI**

L'attività di tutoraggio si articolerà in quattro fasi e con le seguenti attività:

La prima fase della durata complessiva di 10 ore (in 2 giorni di 3 ore ciascuno e 1 giorno di 4 ore), sarà dedicata alla **COSTRUZIONE DEL PROPRIO PROGETTO PROFESSIONALE**.

Grazie ad una metodologia di tipo esperienziale, i partecipanti possono esplorare aspetti di sé in rapporto alla propria prospettiva lavorativa, condividere pensieri ed emozioni, osservare prospettive e punti di vista simili e differenti dai propri. Fondamentale in questa prima fase sarà il bilancio di competenze che nella macrocategoria si suddivide:

- **Bilancio di posizionamento:** ha un carattere maggiormente descrittivo e punta a individuare e fotografare lo status quo, ovvero gli apprendimenti già acquisiti da una persona in un dato momento della sua vita; l'operatore volontario sarà in grado di effettuare in questo primo bilancio una valutazione complessiva dell'esperienza di servizio svolto.
- **Bilancio di Orientamento:** rappresenta, invece, una proiezione verso il futuro, che si concretizza in un progetto di sviluppo, dove ciò che conta per l'operatore volontario è appropriarsi del percorso più che dei suoi esiti finali.

Il gruppo diventa così un luogo privilegiato d'accettazione e sostegno del disagio, ma allo stesso tempo di presa in carico della propria condizione psicofisica e di responsabilità sul proprio futuro, con un aumento da parte dei partecipanti del livello di consapevolezza percepito.

La seconda fase, della durata complessiva di 6 ore (in 2 giorni di 3 ore ciascuno) fornirà informazioni sulla **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** in tema di lavoro con un approfondimento sul D.lgs.n.81/2015.

La terza fase, della durata complessiva di 12 ore (in 4 giorni di 3 ore ciascuno), proporrà una metodologia per la **RICERCA ATTIVA DEL LAVORO** e fornirà indicazioni sui canali possibili e sulle strategie più funzionali per ognuno di essi. In questa circostanza gli operatori volontari si sperimenteranno anche nella costruzione del curriculum (*Youthpass*), nonché nella preparazione a sostenere i colloqui di lavoro e nell'utilizzo delle risorse web e social network in funzione della ricerca attiva del lavoro e di orientamento all'impresa (es. www.sistema.puglia.it). Tali attività avverrà attraverso il tutor individuato e con il supporto della Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" quale partner del progetto.

La quarta fase, della durata complessiva di 8 ore (in 4 giorni di 2 ore ciascuno), proporrà **COLLOQUI INDIVIDUALI** di orientamento alla formazione e al lavoro: incontri individuali con un orientatore per supportare i volontari ad organizzare correttamente e in modo esauriente tutte le informazioni necessarie a risolvere il problema specifico rispetto alla scelta di un percorso formativo, alla ricerca del lavoro ed alla creazione d'impresa.

Visite guidate presso cooperative, aziende locali e uffici pubblici (es. Centro per l'Impiego). Le visite consentiranno agli operatori volontari di osservare le realtà lavorative e le modalità di funzionamento delle stesse (organizzazione del personale, delle risorse strumentali), nonché di conoscere i servizi presenti sul territorio.